



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Pacchetto delle misure anticrisi

Presentazione

Il Governo ha varato il 28 novembre il pacchetto anticrisi contenente le misure a sostegno della famiglia, del lavoro, dell'occupazione e dell'impresa, ridisegnando in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.

Alla luce della delicata congiuntura economica internazionale il Governo interviene con un pacchetto di rilevanti misure volte direttamente ed indirettamente ad alleviare gli effetti negativi che l'attuale globale recessione economica provoca sulle famiglie e sui soggetti più bisognosi, ma anche sull'economia e sul mondo della produzione.

Le misure per le famiglie:

- i cittadini residenti che compongono un nucleo familiare a basso reddito da lavoro dipendente o pensione o redditi assimilati riceveranno un **bonus straordinario tra i duecento ed i mille euro**, parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare e a seconda che in famiglia vi siano portatori di handicap;
- i **mutui per l'acquisto della prima casa** non potranno superare il 4% e, per i mutui già stipulati, lo Stato si accollerà l'eventuale parte eccedente;
- le **tariffe vengono bloccate o ridotte** per tutte le forniture abituali (fuorché l'acqua) fino al 31 dicembre 2009;
- dal 1° gennaio 2009 le famiglie economicamente svantaggiate che hanno diritto all'applicazione delle tariffe agevolate per la fornitura di energia elettrica avranno anche diritto alla compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale;
- in aiuto ai lavoratori pendolari sono **bloccati i pedaggi autostradali e le tariffe ferroviarie sulle tratte regionali**;
- previsto un **prestito (a tasso particolarmente agevolato) alle famiglie nel cui ambito avvengono nuove nascite**, al fine di supportare le spese connesse alle esigenze dei primi anni di vita.

A tali misure va aggiunto il beneficio della "**CARTA ACQUISTI**" recentemente varato dal Governo.

Il decreto-legge vara anche una serie di importanti misure a sostegno dell'economia e dell'impresa:

- L'imposta sul reddito delle società e l'imposta regionale sulle attività produttive vengono ridotte di tre punti percentuali.
- Prorogata la detassazione dei salari di produttività con innalzamento da 30 a 35.000 euro del reddito massimo per beneficiare dell'aliquota agevolata e con innalzamento da 3 a 6.000 euro del salario di produttività agevolato fiscalmente.
- Il sostegno "in deroga" al reddito di coloro che perdono il lavoro sarà garantito dal nuovo Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, nel quale confluisce anche il Fondo

occupazione per gli ammortizzatori in deroga, finanziato per un miliardo e 26 milioni di euro.

- La detassazione riguarderà anche i militari e le forze dell'ordine e di soccorso.
- L'IVA verrà pagata al momento dell'effettiva riscossione dei corrispettivi.
- Vengono ridotti i costi amministrativi sostenuti dalle imprese e viene prevista la revisione degli studi di settore, soprattutto in talune aree del Paese, per rimodulare gli indicatori di reddito agli effetti della congiuntura.

Inoltre, al fine di incentivare il rientro in Italia di ricercatori residenti all'estero viene previsto che siano fiscalmente imponibili solo per il dieci per cento.

Il decreto-legge concreta poi il deciso intendimento del Governo di accelerare le procedure per la realizzazione di opere, comprese quelle di messa in sicurezza delle scuole.

Infine, interventi a sostegno dei trasporti pubblici locali e delle ferrovie e ulteriori misure di lotta e contrasto all'evasione fiscale completano la manovra di sostegno all'economia.

Fonte: comunicato Consiglio dei ministri